



Comunicato stampa 12/02/2008

## ALLERGIE STAGIONALI: IL CLIMA MITE ANTICIPA L'ARRIVO DEI POLLINI

### Dal Servizio di Allergologia e Immunologia Clinica della Fondazione Maugeri l'aggiornamento settimanale sulla concentrazione dei pollini

Finalmente il sole, dopo le nebbie e le piogge possiamo gioire delle belle giornate che ci aspettano. Ma come ogni anno per chi soffre di allergie questo inverno mite oltre ad un anticipo di primavera regala anche un anticipo della stagione allergica. Con le conseguenze che ormai ben conosciamo: starnuti, occhi arrossati, respiro corto.

Un aiuto arriva, come ogni anno, dal Servizio di Allergologia e Immunologia Clinica della Fondazione Maugeri, unico Centro di riferimento per la Regione Lombardia nella nostra città, che provvede ad aggiornare settimanalmente i pavesi sulla concentrazione dei pollini nell'aria attraverso il bollettino consultabile sul sito della Fondazione Maugeri ([www.fsm.it](http://www.fsm.it)).

“I primi pollini che hanno fatto la loro comparsa in anticipo rispetto ai tempi abituali della natura sono quelli delle piante arboree di betulla, ontano e nocciolo che rispetto a fine febbraio e inizio marzo hanno cominciato a fiorire già da gennaio - sottolinea la dottoressa Gianna Moscato, primario del Servizio -. Problematiche epidemiologiche importanti desta anche il cipresso, poco presente da noi ma molto in Toscana dove l'amministrazione ha dovuto emanare un'ordinanza per vietarne la piantumazione, al pari della Regione Lombardia che qualche anno fa è dovuta intervenire per arginare la diffusione dell'Ambrosia; a breve, già da marzo, ci aspettiamo la fioritura anticipata delle piante erbacee, *Graminacee*, *Urticacee*, *Composite* che faranno, così entrare nel vivo la stagione”.

Nel caso della betulla, in particolare, si tratta di una presenza abbastanza recente nel territorio pavese e del Nord Italia: pianta tipica dei paesi nordici, oggi, proprio per la sua bellezza, da molti è scelta per scopi ornamentali; ma proprio la piantumazione massiccia della betulla sta aumentando i casi di sensibilizzazione ai suoi pollini. Diventa quindi importante l'informazione: da un lato per sapere come si sta evolvendo la stagione dei pollini, dall'altro per guidare la scelta in caso di acquisto di piante, scelte che sia da parte delle municipalità, sia da parte dell'individuo, non possono essere fatte soltanto in base alla bellezza di un'essenza.

Il periodo anticipato della fioritura si sovrappone anche al picco della stagione influenzale: distinguere i sintomi e capire se si tratta di allergia o influenza è, quindi, il primo passo per affrontare l'una o l'altra nel modo più corretto. “Se è vero che i sintomi attribuibili all'influenza sono di tipo generale e ben definiti con febbre, dolori muscolari e articolari, - continua la dottoressa Moscato - è anche vero che la presenza dell'influenza può, in un soggetto già sensibile ai pollini, aggravare i sintomi dell'allergia. Quindi il consiglio è sempre quello di consultare il medico per un inquadramento diagnostico e la predisposizione di una terapia adeguata. Dal punto di vista terapeutico - conclude la dottoressa - l'allergia da pollini si contrasta, con beneficio, con farmaci come antistaminici, cortisonici per via topica, colliri in presenza di congiuntivite, e terapie antiasmatiche con broncodilatatori e cortisonici per inalazione se coesiste *asma*, e con i vaccini antiallergici, che devono però essere somministrati preventivamente prima della stagione”.